



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

N. 555/V-RS/Area 1^

Roma, data protocollo

OGGETTO: Schema di decreto direttoriale di rideterminazione dell'assetto ordinativo delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, da adottare ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 208/2001.
Seguito.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	ROMA
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	ROMA
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP-USIP	ROMA
ALLA SEGRETERIA GENERALE	
FSP POLIZIA DI STATO-ES-LS-PNFD-LI.SI.PO.-CONSAP-M.P.	ROMA
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE	
FEDERAZIONE COISP MOSAP	ROMA
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE	
FEDERAZIONE SILP CGIL – UIL POLIZIA	ROMA

Di seguito a precorsa corrispondenza concernente l'oggetto, si trasmette il testo degli articoli 160 e 161 del decreto direttoriale in parola, nonché della Tabella 11, allegata al medesimo provvedimento, come modificati in parziale accoglimento di alcune delle proposte avanzate dalle Organizzazioni sindacali rappresentative del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, in occasione degli incontri svoltisi nell'ambito delle previste procedure informative (Ann. 1 e 2).

In proposito, l'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento ha evidenziato che si tratta di integrazioni che non incidono in alcun modo sullo *status* e sulle prerogative del personale della Polizia di Stato.

Gli interventi apportati, infatti, si limitano a richiamare precetti già contenuti in disposizioni di legge o di regolamento che troverebbero comunque applicazione in ossequio ai principi generali in materia di gerarchia delle fonti, non potendo essere in



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

alcun modo derogate dal decreto direttoriale in questione, che riveste natura di atto amministrativo.

Più in dettaglio, le integrazioni realizzate sul testo possono essere descritte come segue:

- 1) all'articolo 160, comma 1, i compiti del personale contrattualizzato dell'Amministrazione civile dell'interno sono stati descritti, anziché attraverso l'espressione riassuntiva "*compiti di supporto*", con la pedissequa riproposizione della pertinente formula utilizzata dagli articoli 36 e 40 della legge n. 121/81;
- 2) all'articolo 160, comma 2, è stato previsto che - in attesa della rideterminazione delle dotazioni organiche del predetto personale civile assegnate alle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza - il medesimo personale, ove possieda i necessari profili professionali, può essere non solo assegnato, ma anche preposto alle articolazioni interne di livello non dirigenziale (come ad es. la Sezione "Passaporti" dell'Ufficio Polizia amministrativa e di sicurezza), per l'espletamento dei compiti di cui ai menzionati articoli 36 e 40 della legge n. 121 del 1981.
In proposito, è stato sottolineato che il richiamo alle preposizioni del personale dell'Amministrazione civile alle sezioni di livello non dirigenziale costituisce diretta estrinsecazione di quanto previsto dalla Tabella H del decreto legislativo n.95/2017, che stabilisce i livelli di equiparazione tra il personale della Polizia di Stato di qualifica non dirigenziale e il personale contrattualizzato dell'Amministrazione civile dell'interno (Ann. 3).
Ne consegue che le integrazioni apportate al testo non possono preconstituire alcuna posizione di vantaggio a favore dell'una o dell'altra categoria, le cui possibilità d'impiego derivano, come noto, direttamente da norme di rango primario;
- 3) in linea con tali previsioni, con una modifica della Tabella 11 allegata al decreto direttoriale in questione, è stato confermato che alle sezioni interne degli uffici amministrativo-contabili delle Questure è preposto, di norma, personale non dirigente dell'Amministrazione civile dell'interno, nel rispetto dei profili professionali d'impiego. Viene comunque chiarito che, nel caso in cui ciò non sia possibile, le sezioni potranno essere affidate a Ispettori o, in assenza, a Sovrintendenti della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

4) infine, con l'inserimento del nuovo articolo 161 (che ha determinato lo "scorrimento" della numerazione dei rimanenti articoli, fino al 164) sono state richiamate le disposizioni del D.P.R. n. 782/85, che definiscono i reciproci obblighi di gerarchia e di subordinazione tra il personale della Polizia di Stato e quello dell'Amministrazione civile dell'interno (Ann. 4).

Peraltro, le citate disposizioni riguardano anche i rapporti tra il personale della Polizia di Stato dei ruoli "ordinari" e quello dei ruoli tecnici, per cui il richiamo ad esse ha una valenza di carattere assolutamente generale.

Alla luce delle considerazioni espresse, le integrazioni apportate sono pertanto insuscettibili di incidere sui rapporti tra il personale della Polizia di Stato e quello dell'Amministrazione civile dell'interno, il cui impiego ed i cui doveri di reciproca subordinazione sono disciplinati, come si è detto, da disposizioni di legge o di regolamento, che sarebbero comunque applicabili anche in assenza degli espliciti rinvii inseriti nell'ambito del provvedimento.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
De Bartolomeis

Capo III
Dotazione organiche e profili professionali d'impiego
del personale dell'Amministrazione civile dell'interno

Art. 160

(Disposizioni concernenti il personale dell'Amministrazione civile dell'interno)

1. Le dotazioni organiche del personale contrattualizzato delle aree prima, seconda e terza dell'Amministrazione civile dell'interno assegnate alle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza di cui al presente decreto sono stabilite con separato provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, n. 78. Con il medesimo provvedimento sono, altresì, individuate le articolazioni interne dei predetti uffici, reparti, istituti e centri alle quali può essere assegnato il predetto personale per l'espletamento **delle funzioni di carattere amministrativo, contabile e patrimoniale, nonché delle mansioni esecutive non di carattere tecnico ed operaie, di cui all'articolo 36, primo comma, numero I), della legge n. 121 del 1981 e delle altre attività previste dall'articolo 40, primo comma, della medesima legge n. 121 del 1981.**
2. Fatto salvo quanto stabilito dagli articoli 17, comma 3, e 123, comma 14, fino alla data di entrata in vigore del provvedimento di rideterminazione delle dotazioni organiche di cui al comma 1:
 - a) le articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza continuano ad operare con le dotazioni effettive di personale contrattualizzato delle aree prima, seconda e terza dell'Amministrazione civile dell'interno;
 - b) continuano a trovare applicazione le disposizioni recate dai provvedimenti, anche di organizzazione, vigenti alla data del presente decreto, che individuano le articolazioni interne degli uffici, reparti, istituti e centri cui può essere assegnato o **preposto** il personale contrattualizzato delle aree prima, seconda e terza dell'Amministrazione civile dell'interno;
 - c) **in attuazione delle disposizioni recate dai provvedimenti di cui alla lettera b), il personale contrattualizzato dell'Amministrazione civile dell'interno, in possesso dei necessari profili professionali, può essere preposto alle sezioni e alle altre articolazioni interne di livello non dirigenziale di cui al presente decreto per l'espletamento delle funzioni di carattere amministrativo, contabile e patrimoniale previste dall'articolo 36, primo comma, numero I), della legge n. 121 del 1981 e delle altre attività indicate dall'articolo 40, primo comma, della medesima legge n. 121 del 1981.**

Capo IV
Disposizioni transitorie e finali

Art. 161

(Criteri di preposizione agli uffici e alle articolazioni di livello non dirigenziale)

1. **Gli incarichi di preposizione agli uffici e alle altre articolazioni di livello non dirigenziale di cui al presente decreto sono conferiti al personale della Polizia di Stato e dell'Amministrazione civile dell'interno nel rispetto dei relativi profili di impiego e secondo criteri di professionalità.**
2. **Restano ferme le disposizioni in materia di gerarchia e di subordinazione di cui al Titolo II del D.P.R. n. 782 del 1985**

UFFICIO AMMINISTRATIVO CONTABILE

Modulo A (10 Questure)					
Ufficio amministrativo-contabile di:					
Bari – Bologna – Catania – Firenze – Genova – Milano – Napoli - Palermo – Reggio Calabria - Torino					
Modulo B (95 Questure)					
Ufficio amministrativo-contabile di:					
Agrigento – Alessandria – Ancona – Aosta – Arezzo - Ascoli Piceno – Asti – Avellino - Barletta- Andria-Trani – Belluno – Benevento – Bergamo - Biella – Bolzano – Brescia - Brindisi – Cagliari - Caltanissetta – Campobasso – Caserta – Catanzaro - Chieti – Como – Cosenza – Cremona – Crotona – Cuneo – Enna – Fermo – Ferrara – Foggia - Forli-Cesena – Frosinone - Gorizia – Grosseto – Imperia – Isernia - L’Aquila - La Spezia – Latina – Lecce – Lecco – Livorno – Lodi – Lucca – Macerata – Mantova - Massa Carrara – Matera – Messina - Modena - Monza e della Brianza – Novara – Nuoro – Oristano – Padova - Parma – Pavia – Perugia - Pesaro e Urbino – Pescara – Piacenza – Pisa – Pistoia – Pordenone – Potenza – Prato – Ragusa – Ravenna - Reggio Emilia – Rieti - Rimini – Rovigo – Salerno - Sassari – Savona – Siena – Siracusa – Sondrio – Taranto – Teramo – Terni – Trapani – Trento - Treviso – Trieste - Udine – Varese - Verbano Cusio Ossola – Venezia -Vercelli – Verona - Vibo Valentia – Vicenza - Viterbo					
1 ^a Sez.	2 ^a Sez.	3 ^a Sez.	4 ^a Sez.	5 ^a Sez.	6 ^a Sez.
Affari generali	Pensioni e previdenza	Trattamento economico personale della P. di S.	Trattamento economico personale contrattualizzato	Economato	Cassa

Livelli di preposizione

Ufficio amministrativo-contabile

- 1) **Modulo A:** Dirigenti di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno, come stabilito dal D.M. 23 luglio 2020;
- 2) **Modulo B:** Funzionari non dirigenti dell'Area III dell'Amministrazione civile dell'interno.

Sezioni dell'Ufficio amministrativo-contabile

- 1) **Moduli A e B:** personale non dirigente dell'Amministrazione civile dell'interno, nel rispetto dei profili professionali posseduti, ovvero, ove ciò non sia possibile, appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, oppure, in subordine, appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

TABELLA H

(Articolo 45, comma 17)

RUOLO	GRADI E QUALIFICHE	POSIZIONI CORRISPONDENTI NEI RUOLI DEL PERSONALE CIVILE
Funzionari/Ufficiali in servizio permanente ed equiparati	Commissario Capo e qualifiche e gradi corrispondenti	Terza Area - F4
	Commissario/Vice Commissario e qualifiche e gradi corrispondenti	Terza Area - F3
	Sostituto Commissario e qualifiche e gradi corrispondenti Ispettore Superiore e qualifiche e gradi corrispondenti	Terza Area - F3
Ispettori ed equiparati	Ispettore Capo e qualifiche e gradi corrispondenti	Seconda Area - F6
	Ispettore e qualifiche e gradi corrispondenti	Seconda Area - F5
	Vice Ispettore e qualifiche e gradi corrispondenti	Seconda Area - F4
Sovrintendenti ed equiparati	Sovrintendente Capo e qualifiche e gradi corrispondenti	Seconda Area - F5
	Sovrintendente e qualifiche e gradi corrispondenti	Seconda Area - F4
	Vice Sovrintendente e qualifiche e gradi corrispondenti	Seconda Area - F3
	Assistente Capo e qualifiche e gradi corrispondenti	Seconda Area - F3
Assistenti e Agenti ed equiparati	Assistente e qualifiche e gradi corrispondenti Agente Scelto e qualifiche e gradi corrispondenti	Seconda Area - F2
	Agente e qualifiche e gradi corrispondenti	Seconda Area - F1

D.P.R. 28-10-1985 n. 782

Approvazione del regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 30 dicembre 1985, n. 305.

TITOLO II

Gerarchia e subordinazione

4. Subordinazione gerarchica.

L'ordine di subordinazione gerarchica del personale della Polizia di Stato è determinato dall'*art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335*, dall'*art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337* e dall'*art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 338*.

Il personale dei ruoli della Polizia di Stato è tenuto ai doveri di subordinazione gerarchica nei confronti delle autorità di cui all'*art. 65, primo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121*, nonché nei confronti dei vice capi della Polizia nell'espletamento delle funzioni vicarie e delle funzioni loro delegate.

Il personale che presta servizio presso gli uffici e le direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, di cui all'*art. 5 della legge 1° aprile 1981, n. 121*, come modificato dall'*art. 5 della legge 12 agosto 1982, n. 569*, ed il personale che presta servizio presso uffici periferici, reparti o istituti della Polizia di Stato è gerarchicamente subordinato ai dirigenti degli uffici e direzioni centrali, degli uffici periferici, reparti e istituti cui è addetto.

Il personale dei ruoli della Polizia di Stato e il personale dell'Amministrazione civile dell'interno che presta servizio presso gli uffici o le direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza o presso uffici periferici, reparti e istituti della Polizia di Stato è tenuto reciprocamente ai doveri di subordinazione nei confronti del personale di qualifica superiore o equiparata a quella rivestita dal personale stesso, verso il quale si determini un rapporto di dipendenza in ragione della funzione esercitata.

La stessa disposizione si applica nei confronti del personale di altre amministrazioni dello Stato e delle forze di polizia in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza.



D.P.R. 28-10-1985 n. 782

Approvazione del regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.
Pubblicato nella Gazz. Uff. 30 dicembre 1985, n. 305.

5. Rapporti tra ruoli della Polizia di Stato.

Il personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica o di carattere professionale è tenuto ai doveri di subordinazione nei confronti del personale di qualifica superiore o corrispondente appartenente ai ruoli della Polizia di Stato che esplica funzioni di polizia, verso il quale si determini un rapporto di dipendenza in relazione alla funzione esercitata.

Il personale della Polizia di Stato che esplica funzioni di polizia è tenuto ai doveri di subordinazione nei confronti del personale della Polizia di Stato che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica o di carattere professionale di qualifica superiore o corrispondente verso il quale si determini, in relazione alla funzione esercitata, un rapporto di dipendenza.
